

Continua la crescita di Bcc Lodi, in arrivo il secondo sportello a Milano

I risultati del primo anno di operatività della filiale di Milano hanno convinto il Cda di Bcc Lodi che ci sono spazi per continuare a crescere nella città, portando nella metropoli lo stesso modello di credito cooperativo, prossimità e relazione, che ha guidato e guida l'istituto da oltre 115 anni

In soli cinque anni, dalla prima apertura nel milanese avvenuta nel 2020, Bcc Lodi ha dimostrato di poter operare anche in ambito metropolitano secondo un modello di banca radicalmente differente rispetto alla tendenza generale degli istituti commerciali. I risultati di bilancio 2024 hanno messo nero su bianco l'ottimo impatto dell'ultima filiale, aperta a febbraio 2024 a Milano, in viale Abruzzi. L'accoglienza dell'urbe meneghina è andata al di là di ogni più rosea aspettativa al punto che il trend di crescita delle masse e degli indicatori di sportello sta manifestando andamenti che raddoppiano i valori previsti in ogni piano di periodo programmato. I tempi sono quindi maturi per un raddoppio della presenza fisica a presidio del centro e dei quattro punti cardinali della città di Milano: oggi Bcc Lodi presidia solo il quadrante est della città. Questi sono i motivi per cui il consiglio di amministrazione, nell'agosto scorso, ha approvato l'apertura di una nuova filiale a Milano con un secondo sportello che andrà a collocarsi nel quadrante ovest. L'iniziativa sarà soggetta all'approvazione della capogruppo Cassa Centrale Banca, e potrà avvenire nel corso della prima metà del 2026.

Lo sviluppo a Milano

L'apertura del secondo sportello a Milano per la primavera prossima si colloca perfettamente nella linea di crescita e sviluppo di Bcc Lodi di questi anni e in qualche modo ne suggella il trend di fondo dato da oltre 20 anni di utili che sono stati utilizzati per investimenti mirati e cadenzati, senza mai eccessi. «Bcc Lodi investe là dove gli altri disinvestono e va a coprire i vuoti lasciati da una concorrenza di piazza che opta per scelte diverse e che non condivido, per quanto indubbiamente coerenti ad un modello di business che, per fortuna, non diventerà mai il nostro – commenta il direttore generale di Bcc Lodi Fabrizio Periti -. È un modello che pare, per quanto non dichiarato apertamente, non essere più incline allo sviluppo della banca di relazione che invece io credo abbia ancora uno spazio anche nel contesto di mercato attuale, dove pare essere attraente e vincente solo chi è fintech. Stiamo investendo con convinzione su aree di mercato di fatto ritenute non più profittevoli dal credito ordinario e stiamo mettendo a terra inevitabilmente un carico di passione che non ha precedenti nella storia della nostra Bcc». A distanza di un anno e mezzo



e con i primi risultati di bilancio verificati, oggi sembra normale poter affermare che il modello di Bcc Lodi possa funzionare anche a Milano, addirittura arrivando a doppiare le filiali, ma quando si è prospettata la prima apertura, a tutti era sembrata una sfida complessa, anche in ragioni di precedenti poco felici esperienze di istituti del credito cooperativo. «Questo anno e mezzo ci ha visti impegnati in una sfida che sulla carta si annunciava più grande anche delle nostre ambizioni – ricorda il presidente di Bcc Lodi Alberto Bertoli -. Se un anno di rondini annunciano primavera, possiamo dire che la città ci ha accolto molto bene; gli animatori commerciali che abbiamo messo in campo si sono rivelati di grande spessore e tutta la struttura ha sopportato uno sforzo ingente, superando già nei primi nove mesi, per masse intermedie, l'intera pianificazione triennale che ci eravamo prefissati».

La strategia territoriale

L'avvio della strategia di crescita verso Milano ha visto una prima apertura di filiale a San Donato nel 2020, nonostante il periodo segnato dalla pandemia. La decisione era stata assunta con la volontà di mantenere salde radici nell'origine lodigiana della banca, pur aprendosi a un'area di mercato poco presidiata dal credito cooperativo. A quella è seguita l'inaugurazione, a novembre 2021, del dodicesimo presidio territoriale sulla piazza di Opera. Questa espansione e la progressiva conoscenza del tessuto economico della cinta attorno a Milano ha facilitato, nel febbraio 2024, l'apertura del tredicesimo presidio territoriale sulla piazza di Milano, nel quadrante est della città, in Viale Abruzzi 16. Ora i tempi sono maturi per un secondo sportello milanese, nel quadrante ovest, in arrivo nella pri-

ma metà del 2026. A queste si sono aggiunti due nuovi sportelli Atm intelligenti, a Colturano e nella nuova ala dell'outlet Scalo Milano, in territorio di Locate Triulzi, a testimonianza di una presenza diffusa di Bcc Lodi nel Sudmilano.

Obiettivi e strategie

L'impatto della banca sul Sudmilano e su Milano stessa è stato più che positivo, con il raggiungimento degli obiettivi prefissati in largo anticipo rispetto alla pianificazione e con benefici concreti per il territorio e per la comunità. Oltre alle attività caratteristiche, in questi anni si sono strette relazioni e rapporti con importanti realtà imprenditoriali e associative dell'area, nella logica del credito cooperativo di vicinanza effettiva al territorio e alle comunità locali in cui opera. Nel Sudmilano e a Milano, Bcc Lodi ha portato il suo modo di fare banca, cercando di essere punto di riferimento per la zona e la comunità in cui è inserita, al tempo stesso proponendosi per accompagnare privati e aziende in percorsi di crescita, curando relazioni e vicinanza al cliente, come da tradizione. Per sostenere questa strategia, da inizio 2024 Bcc Lodi ha rivisto la sua organizzazione, individuando figure professionali interne ed esterne di lunga esperienza specifica e di radicamento territoriale, per rafforzare la struttura nell'ottica di una maggiore efficienza operativa. Sono state create quindi nuove direzioni territoriali, tra cui una rivolta all'area metropolitana del Sudmilano, e una relativa allo sviluppo su Milano città.

